IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate col Raccoglitore da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Loggia N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.31, tramonta ore 7.23 — Trieste, Martedì 16 Maggio 1899. — Oggi: S. Giov. Nep. — Domani: S. Pasquale. — N. 6337

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Il nuovo ministero italiano - i sottosegretari. ROMA 15 (N). Il Consiglio dei ministri rimase riunito fino alle sette. Si deliberò di aprire la Camera il 24 o il 25 maggio. Per i sottosegretari si fece una lunga discussione, avendo alcuni ministri sostenuto la riconferma in carica di qualche sottosegretario. Ogni decisione fu rimandata ad un nuovo Consiglio che si terrà domattina, per aver tempo di consultare Sonnino.

ROMA 15 (N). Già comincia la scissione di quello che dovrebbe essere il campo ministeriale. L'on. Pompilj è irritatissimo perchè gli anteposero l'on. Fusinato al sottosegretariato agli esteri, ed ora rifiuta sdegnosamente uno dei sottosegretariati finanziari di cui gli si è lasciata la scelta.

ROMA 15 (N). Gli amici di Pelloux dicono che, contrariamente a quanto avvenne l'anno scorso, la presentazione del nuovo ministero alla Camera sarà accompagnata da una breve dichiarazione, in cui si espongono i cardini fondamentali dell'indirizzo politico e parlamentare della nuova amministrazione. Anche di questa dichiarazione dovrebbe occuparsi il Consiglio dei ministri, appena i titolari dei singoli dicasteri avranno preso notizia esatta dello stato in cui si trovano le singole amministrazioni.

Come accennai in un precedente dispaccio ferve il lavoro a Montecitorio, per la nomina dei sottosegretari. Si fanno i nomi di Borsarelli per le poste, di Danieli o Saporito per il tesoro, di Vagliasindi per l'agricoltura. Chiapusso rimarrebbe, purchè però rimanga Marsengo-Bastia, altrimenti è deciso a dimettersi. Ma Marsengo-Bastia uscirà, se non lo lasciano all'interno.

ROMA 15 (N). Oggi tutti i nuovi ministri presero possesso dei loro dicasteri. Ebbero luogo le solite presentazioni dei capiservizio, ai quali furono rivolti discorsi dagli uscenti e dai nuovi ministri. Fece la consegna del ministero delle poste e dei telegrafi, il sottosegretario, onor. Capaldo, essendo l'ex ministro Nasi indisposto.

Bettòlo ha diretto il seguente ordine del giorno alla Marina: „Sua Maestà il re, onorandomi della sua augusta fiducia, volle chiamarmi a reggere il ministero della marina. Ne assumo oggi la direzione“.

La relazione Randaccio sulla marina italiana. ROMA 15 (N). L'*Italie* smentisce la voce che l'on. Randaccio abbia dichiarato di dimettersi da membro della Giunta al bilancio. Egli manterrà intatta la propria relazione sulle condizioni della nostra flotta.

L'anniversario della vittoria di Velletri. ROMA 15 (N). Domenica 28, per iniziativa del Municipio di Velletri, verrà commemorato il cinquantenario della battaglia combattuta e vinta dai legionari della repubblica romana comandati da Garibaldi, contro i mercenari borbonici comandati dal re Ferdinando.

L'astensione dei liberali dalla Dieta di Vienna. VIENNA 15 (N). I deputati liberali alla Dieta dell'Austria inferiore hanno nuovamente deciso di persistere nell'astensione dalle sedute dietali e di procedere di conserva con gli altri partiti d'opposizione.

Una protesta del presidente del Tribunale amministrativo. VIENNA 15 (B). Il *Vaterland* pubblica un comunicato del primo presidente della Corte amministrativa conte Schönborn, il quale protesta contro la critica cui è stata sottoposta alla Dieta dell'Austria inferiore la nota decisione del Tribunale amministrativo nella vertenza della sovvenzione votata dal Consiglio comunale di Vienna, a favore di una Società che si propone di promuovere la costruzione di chiese.

Il conte Schönborn dichiara di protestare non contro i dubbi sulla infallibilità della giustizia, ma bensì contro una critica che fu altrettanto ingiusta quanto offensiva; contro una critica che non si addentra nell'esame della cosa ma si limita a vilipendere la persona, egli è in dovere di protestare una volta per sempre a nome del Tribunale cui egli presiede.

Gli antisemiti contro il Tribunale amministrativo. VIENNA 15 (N). Nelle 17 adunanze convocate dalla direzione del partito cristiano-nazionale si votò all'unanimità una risoluzione di protesta contro la decisione del Tribunale amministrativo nella questione delle sovvenzioni al fondo per la costruzione di chiese. La risoluzione invita inoltre il Governo a tutelare l'autonomia dei comuni. Nel quinto distretto i socialisti-democratici tentarono di penetrare nell'aula dove si teneva l'adunanza per impedirne la continuazione. Essi furono però prevenuti dalla polizia.

Senato francese. PARIGI 15 (B). *Senato.* Ad onta delle obbiezioni del ministro del commercio, si approvò con voti 196 contro 55 una mozione relativa all'aggiornamento dell'applicazione della legge concernente gli infortuni sul lavoro, la quale doveva entrare in vigore col 1. giugno.

L'incidente diplomatico di Pretoria. BERLINO 15 (N). Sull'incidente diplomatico di Pretoria si ha questa nuova versione più esatta: Il segretario di Stato Reitz fece realmente attendere troppo a lungo il console germanico ed austro-ungarico, tant'è vero che essi si allontanarono senza aver parlato con lui. La lettera di scusa non fu scritta però dal Reitz soltanto in seguito alle rimostranze del console tedesco, ma bensì egli la scrisse spontaneamente ed essa s'incrociò colla nota del console tedesco. Nella lettera di scusa che in questi circoli politici viene riguardata come una soddisfazione sufficente, il segretario di Stato assicura che il dott. Leyds non c'entra per nulla in quell'incidente.

Il console austro-ungarico, coinvolto nell'incidente, non è quello installato a Pretoria, ma bensì un console a.-u. che recatosi a Pretoria per diporto, aveva espresso il desiderio di venir presentato in quella occasione al segretario di Stato, Reitz.

Gli arrivi all'Aia. L'AIA 15 (N). Ieri nel pomeriggio sono arrivati i delegati dell'Austria-Ungheria alla conferenza per il disarmo. Dopo il loro arrivo fecero una visita al presidente dei ministri olandesi, Beaufort.

Il conte Münster e gli altri membri della delegazione tedesca sono attesi per questa sera. Mercoledì vi sarà un pranzo offerto dal presidente di gabinetto Beaufort. Oggi è stata pubblicata la lista ufficiale degli Stati che prenderanno parte alla conferenza, delegandovi speciali rappresentanti; questi Stati sono 25. Il 26.o, ch'è il Montenegro, si farà rappresentare, com'è noto, dai delegati russi. Il numero complessivo dei delegati nominati nella lista è di 96. L'internunzio apostolico, monsignor Tarnassi, è partito per Lussemburgo. Egli abbandonò il suo posto per ordine del segretario di Stato cardinale Rampolla.

AJA 15 (B). La seduta inaugurale della conferenza per il disarmo si terrà il 18 corr. alle ore 2 pom.

Stead, l'„apostolo della pace“. PIETROBURGO 15 (N). Il noto apostolo della pace, il giornalista inglese W. E. Stead, è stato ricevuto in udienza una seconda volta dallo czar Nicolò II. Lo czar ringraziò Stead per lo zelo e l'energia con cui combatte per l'ideale della pace. Stead si lagnò che il suo organo, *Review of Reviews*, venga perseguitato dalla censura russa che ne impedisce con continui sequestri la diffusione. Lo czar non voleva dapprincipio credere alla lagnanze dello Stead. Questi per convincere lo czar della fondatezza delle sue lagnanze esclamò: „Nemmeno il conte Murawieff ed altri personaggi ricevono il mio giornale regolarmente“. Lo czar, con un sorriso e togliendo da un cassetto il numero più recente del giornale, rispose: „Ma io lo ricevo regolarmente!“ Lo czar diede infine allo Stead il permesso di convocare una adunanza pubblica, nella quale avrebbe potuto dire tutta la verità senza imporsi alcuna reticenza. E difatti lo Stead potè, in una conferenza pubblica, esporre una serie di questioni politiche con la più ampia libertà e franchezza.

Sembra che Nicolò II riponga grandi speranze nell'attività propagandista di questo giornalista a favore della pace.

Le elezioni amministrative in Ispagna. MADRID 15 (B). Le elezioni municipali si compirono in tutta la Spagna in perfetta calma.

Per la revisione del processo di Montjuich. BARCELLONA 15 (B). Fu tenuto un *meeting* a favore della revisione del processo contro gli anarchici di Montjuich. Si pronunciarono discorsi violentissimi.

L'adunanza votò un ordine del giorno chiedente la revisione del processo e la demolizione del forte di Montjuich nel quale gli anarchici detenutivi erano stati sottoposti a torture crudelissime.

Dieta boema. PRAGA 15 (B). *Dieta.* Incomincia la discussione del bilancio pro 1899. Nel corso della discussione il deputato principe Federico Schwarzemberg parla delle cause delle crisi industriale ed agraria; deplora che l'Austria-Ungheria non cerchi come le altre potenze nuovi territori di smercio. Rileva che la Dieta boema, con la sua attività, dimostra di essere aliena dalle lotte e dalle discordie; come prova della tendenza conciliante della Dieta menziona l'aggiornamento della decisione sulla proposta di dichiarare decaduti dai loro mandati i deputati tedeschi. Dice essere di urgenza estrema l'intraprendere qualche passo per la soluzione della crisi politica; il § 14 non basta più. In Boemia tutti i partiti politici czechi saranno sempre concordi nell'intento di far trionfare la giustizia.

Il dott. Kramarz dichiara che i giovani czechi si mantengono fedeli al loro programma ed insistono nei loro postulati riguardanti il diritto di Stato e l'assoluta equiparazione delle due nazionalità. Le ordinanze sulle lingue furono il primo passo verso l'attuazione dei principî di eguaglianza tra le nazionalità, continuando per quella via si potranno appagare tutti i popoli dell'impero.

Herved osserva che l'attuale crisi non si può risolvere con l'aiuto del § 14; non si tratta più di appianare soltanto il contrasto fra tedeschi e czechi, ma di rimuovere il conflitto fra i popoli austriaci non tedeschi e la questione pangermanica. Gli czechi combattono la propaganda pangermanista nell'interesse della monarchia. Essi persistono nel loro programma di diritto di Stato in forza del convincimento che la miglior guarentigia per la Monarchia contro la propaganda pangermanista consiste nel riconoscimento del diritto di Stato dei paesi della Corona boema.

Herold fa menzione della recente deliberazione dietale che significa un atto di cortesia verso i tedeschi; desidera vivamente che la crisi sia risolta in una forma rispettante i principî d'umanità, di giustizia e del buon diritto.

La discussione generale è chiusa; mercoledì incomincierà la discussione articolata.

„Los von Rom.“ TEPLITZ-SCHOENAU 15 (N). Ieri passarono al protestantesimo 25 persone.

Società studentesca sciolta. — BRUNA 15 (B). In seguito alle manifestazioni antiaustriache che provocarono ieri lo scioglimento dell'adunanza tenuta dagli studenti tecnici ascritti alla corporazione *Sudetia*, in occasione dell'anniversario della fondazione di questa società, la luogotenenza ordinò lo scioglimento della società stessa, adducendo a motivo ch'essa ha oltrepassato la sfera d'azione tracciata dagli statuti.

Al varo d'una nuova nave francese. PARIGI 15 (B). Il *Figaro* dice che il presidente Loubet non si recherà a Tolone, per assistere colà l'8 giugno al varo della nave da guerra *Giovanna d'Arco*. Alla solennità assisterà soltanto il ministro della marina Lockroy.

La religione cattolica in China. PARIGI 15 (B). L'*Univers* reca avere l'imperatore della China con un decreto permesso l'esercizio della religione cattolica in tutto l'impero; ai missionari cattolici fu accordato il rango d'ufficio. Anche il protettorato francese fu riconosciuto con tutti i privilegi.

Sanmarzano al magistero mauriziano. ROMA 15 (N). Il re, con decreto di ieri, ha nominato il generale di Sanmarzano, primo secretario del gran magistero dell'ordine mauriziano.

La morte d'un esploratore africano. VENEZIA 15 (N). Quasi improvvisamente è morto a Noale il noto viaggiatore Giuseppe Candeo. Visitò l'Harrar e la Somalia, risalendo il corso del Giuba. Fece pure un'importante esplorazione lungo il fiume Uebi.

La regina Vittoria. LONDRA 15 (B). La regina è giunta nel pomeriggio da Windsor qui a Londra, per visitare in occasione del possimo suo 80° compleanno, il palazzo in cui nacque.

La costruzione d'una linea ferroviaria da Belgrado a Losnizza. BELGRADO 15 (N). Un'impresa inglese incomincerà già in luglio p. v. la costruzione del tronco ferroviario lungo 60 chilometri da Belgrado a Losnizze sul confine bosniaco; i lavori verranno compiuti ancora entro l'anno.

Continuano i disordini antisemitici a Nikolajeff. ODESSA 15 (N). A Nikolajeff sono scoppiati nuovi eccessi antisemitici, durante i quali furono demolite alcune case.

Congresso fotografico. FIRENZE 15 (N). Alla presenza delle autorità, di moltissimi artisti e dilettanti fotografici e di numeroso pubblico, si è inaugurato stamane solennemente il secondo congresso fotografico.

Il contratto della „Stefani“ disdetto. ROMA 15 (N). Scadendo il contratto fra il Governo e l'*Agenzia Stefani*, il 2 gennaio 1900, e dovendo essere disdetto sei mesi prima, l'on. Nasi, prima di lasciare il ministero, mandò la disdetta alla *Stefani*, lasciando così libero il Governo.

Peste o febbre gialla? PARIGI 15 (B). A Gr. Bassa (Africa) fu constatata l'esistenza di una epidemia che però non ha le caratteristiche della peste bubbonica, ma sembra avere piuttosto somiglianza con la febbre gialla. Si verificarono già parecchi decessi, tra cui quello del prefetto apostolico, padre Ray.

Un'importante invenzione. — VIENNA 15 (N). La banca „Credit“ si occupa della questione dell'acquisto di una nuova invenzione di Szczepanik, per confezionare a buon mercato e con grande sveltezza i modelli per l'industria tessile. La banca fece esaminare il nuovo ritrovato scrupolosamente da specialisti nella tecnica tessile, i quali dichiarono che l'invenzione di Szczepanik è tale da provocare una radicale evoluzione nella industria della tessitura.

Esplosione di benzina. BERLINO 15 (N). In un lavoratorio per la lavatura di guanti situato nella *Oranienstrasse* avvenne un'esplosione di benzina che causò terribili devastazioni. La padrona del lavoratorio cui si erano infiammate le vesti, nel parossismo del dolore e del terrore, si precipitò dalla finestra nella via dove fu raccolta con le membra fracassate. Due altre ragazze addette al lavoratorio riportarono gravi ustioni.

Il mercato del cotone a Liverpool. LIVERPOOL 15 (B). Il mercato del cotone resta chiuso da venerdì 19 corr. ore 4 pom. fino a venerdì 23 corr. ore 11 ant. Poi resterà chiuso anche il 26 ed il 27 corr.

Sciopero che accenna a cessare. LIEGI 15 (B). Nel bacino di Liegi, dopo che nelle conferenze dei consiglieri industriali e dei delegati dei minatori si è convenuto di accordare agli operai un aumento delle mercedi del 5%, lo sciopero può considerarsi cessato. Più della metà degli scioperanti, i quali originariamente avevano chiesto un aumento del 20%, hanno ripreso il lavoro.

Estrazioni. VIENNA 15 (B). *Boden-Credit I emissione 1880, 3%*:

S. 1888 N. 21 vince fior. 45.000
„ 1262 „ 41 „ „ 2.000
„ 220 „ 9 „ „ 1.000
„ 3902 „ 56 „ „ 1.000

BUDAPEST 15 (B). *Prestito ungherese dello Stato 1870*:

S. 2863 N. 49 vince fior. 120.000
„ 3019 „ 19 „ „ 12.000
„ 2499 „ 17 „ „ 5.000

Vincono ciascuno 1000 fiorini i biglietti S. 1558 N. 20, S. 3917 N. 31, S. 4223 N. 50, S. 5892 N. 36.

Inoltre furono estratte le serie seguenti: 206 386 439 468 501 553 574 961 1106 1145 1204 1279 1424 1464 1466 1662 1984 2012 2161 2368 2494 2564 2720 2836 2937 3209 3230 3785 3815 3933 4022 4099 4168 4188 4197 4211 4224 4476 4477 4910 4968 5197 5300 5439 5497.

RECENTISSIME

La squadra italiana a Tolone. TOLONE 14. Benchè la visita della squadra italiana sia subordinata alla venuta di Loubet, si cominciano ad ogni modo i preparativi per il ricevimento degli ospiti italiani.

Gli americani alle Filippine. PARIGI 14. Il *New-York Herald*, edizione di Parigi ha da New-York: Si telegrafa da Manilla che due compagnie di volontari americani si impadronirono per sorpresa di Sant'Ildefonso; i filippini, terrorizzati, fuggirono a San Miquel.

Un'interpellanza sull'esclusione del papa. PARIGI 14. L'abate Gayraud scrisse al ministro Delcassé, avvisandolo che lo interrogherà sulle ragioni del mancato invito al Sovrano Pontefice per la Conferenza della pace.

Una manifestazione bonapartista a Parigi. PARIGI 14. Ieri sera, nella sala Vagram, ampliata e restaurata, la Società bonapartista *Petit Chapeau* tenne una serata seguita da un ballo, cui assistettero diecimila persone. Il gran palco centrale era vuoto, ed in mezzo ad esso vi era una poltrona occupata da un immenso mazzo di viole mammole con la scritta: *S. A. prince Napoléon.*

Vennero recitate delle poesie bonapartiste, fra cui quelle di Victor Hugo e di Dèroulede, fra grandi acclamazioni ed evviva all'imperatore, e venne recitata una commedia allegorica intitolata *Austerlitz*, interrotta continuamente da ovazioni. Garnier rappresentava Napoleone I.

Il ballo durò sino all'alba. La polizia limitossi a regolare l'entrata della folla enorme.

Dramma a bordo d'un transatlantico. - PARIGI 14. All'Havre, a bordo del *Tourbine*, due ore prima che questo piroscafo partisse per l'America, l'emigrante italiano Giuseppe Clerico, di quarantacinque anni, falegname, preso da un accesso di follia furiosa, si inferse quattro coltellate, una alla gola, tre nelle braccia. Quindi si gettò in mare. Estrattone, fu trasportato all'ospedale legato, perchè dibattevasi forsennatamente. Si spera di salvarlo.

I drammi della passione. PARMA 14. Iersera il sergente di cavalleria Leonida Calderoni e la sua amante Ernestina Grassi, giunti da Borgo Sandonnino, con l'ultimo treno si recarono a pernottare nella locanda della Rosa. Stamane verso le undici un cameriere, passando presso la stanza, udì un debole lamento. Entrato, scorse un orribile spettacolo. I due giacevano in un lago di sangue. La Grassi era esanime e presentava una ferita profonda nella regione del cuore, il sergente si era colpito replicatamente al collo e al torace, ma respirava ancora e gemeva. L'arma era una lima affilata a guisa di pugnale. Il cadavere fu trasportato nella stanza mortuaria

---

GIULIO CLARETIE — 32

AMOR DI PADRE

— Giacomo! Giacomo! disse Arthez.

Giacomo non rispose.

— Giacomo! figlio mio!

Giacomo continuava a rimanere nella specie di crisi cataletti̇ca provocata dal terrore che aveva provato.

— Povero piccino, fece il dottore, povera debole natura nervosa! Gracile corpo destinato a vibrare a tutti gli urti! Non comprendi e già indovini!

E il bambino era sempre livido, con gli occhi aperti, lo sguardo fisso, come se avesse visto ancora, lui, suo padre, scomparso.

CAP. VII.
Interrogatorio.

Natale Rambert fu ricondotto alla *Conciergerie* Rientrando nella sua cella, egli provò come un sollievo. Là, tutto solo, si sentì meno infelice. Le curiosità insultanti lo torturavano. Per l'accusato la solitudine è, nei primi giorni, una semi-libertà. Poi, poco a poco, quell'isolamento, quella soppressione rapida di un uomo che vien gettato in un angolo, quel „segreto“ per dir la parola, tristemente eloquente, diviene un male profondo, acuto, lacerante come una scottatura.

Natale, già malato entrando in cella rôso dalla febbre, dovette a quel suo stato di malessere crescente se potè sopportare più pazientemente i primi giorni di prigionia. Si sentiva abbattuto, senza forze; aveva la testa pesante e sul cranio correvano dei dolori nevralgici. Non ne poteva più, era esausto.

Il sospetto lo umiliava; il male, una specie di languore snervante, lo accasciava. Si diceva:

— Possono accusarmi, possono dire ciò che vogliono; sono un onest'uomo, ecco l'essenziale... E se non avessi il piccolo Giacomo da mantenere, da allevare, non mi difenderei neppure... Che cosa ho ancora da sperare, io, in questo mondo? Ah! se Marta non m'avesse tradito.... Marta!

Tutto un mondo di dolore conteneva, quella parola!

Con le giornate che passavano incominciò tuttavia a sentire un terrore istintivo della situazione in cui il caso lo aveva gettato. Checchè facesse per spiegarsi quella avventura della prima sera dell'anno e l'apparizione misteriosa dei Campi Elisi, per quanto valorosamente si dibattesse, l'accusa gli rimpiombava sempre sulle spalle, più terribile, più certa. La sua scusa, ciò che il giudice chiamava il suo „sistema di difesa“ era infatti orribilmente fantastico, incredibile, quasi assurdo. Egli stesso si domandava se veramente aveva veduto quella donna nei Campi Elisi e se veramente ella gli aveva detto ciò che aveva inteso.

Lo stato di abbattimento nel quale si sentiva cadere gli toglieva quella sete di lotta, che fa trovare nelle ore decisive l'accento convinto, il grido irresistibile della verità.

Dopo d'avere considerata l'accusa come una cosa insensata, pareva adesso subirla, accettarla. Alzava le spalle, dicendo:

— Non ho nulla a rispondere a tutto ciò!

E una lagrima gli veniva agli occhi e la tosse fischiava nel suo petto, ed egli mormorava ancora:

— Ma tutto ciò mi ucciderà. Ebbene, sia almeno presto.

L'istruttoria procedeva rapidamente. Natale non aveva scelto un avvocato e dovevano nominargliene uno d'ufficio. Che cosa gl'importava di essere difeso? La sua miglior difesa era la sua vita, la sua vita di operaio onesto. Non s'aveva che da interrogare gli amici, i vicini sul suo conto. Il pover'uomo si fidava su quella specie di fama che vi fa un picciol numero di conoscenti: ma fra i suoi conoscenti, fra i suoi amici, ve n'erano che, sapendolo accusato, non osavano parlare, e ve n'erano altri che dicevano: „Dopo tutto, lo conoscevo poco!“

Il portinaio depose che la sera del capo d'anno, quando Rambert era uscito di casa per non più rientrare, aveva l'aria *di un uomo che va a fare un cattivo colpo.*

I compagni di officina soli non lo abbandonavano; avrebbero messo la mano sul fuoco per sostenere che egli era innocente.

Un mattino che era stato condotto davanti al giudice d'istruzione, Rambert, debolissimo - aveva tossito tutta la notte e si reggeva a mala pena in piedi - vide, seduto presso al signor Dubois-des-Aubrays e rivolgendo fra le dita un sigaro spento, un uomo che doveva essere alto di statura e che egli, Rambert, non aveva mai veduto. Quell'uomo poteva avere trentotto o quarant'anni, era elegantemente vestito e i suoi capelli, neri come i suoi baffi, erano ben divisi e formavano due ciocche sulla sua fronte.

Fra l'indice e il medio della mano sinistra rivolgeva il suo sigaro e sferzava ogni tanto il pavimento con la punta di uno scudiscio che teneva nella mano destra. Guardava Natale di dietro alle lenti dell'occhialino che s'era piantato davanti agli occhi.

Rambert, che non era neppur più curioso, si sentiva pertanto intrigato dalla presenza di quello sconosciuto. Non era forse che la curiosità che aveva condotto là dentro quel personaggio, e il signor Dubois-des-Aubrays gli faceva probabilmente gli onori di una prova generale.

Natale pensava:

— Bestia da soma lo ero e da lungo tempo; ma non sapevo di essere diventato bestia curiosa!

L'individuo che era là, accanto al giudice d'istruzione, pareva del resto assai desideroso di vedere da presso l'accusato, e Rambert avrebbe potuto notare benissimo che il sigaro e lo scudiscio che teneva in mano avevano strani movimenti impressi dalle dita nervose.

Il signor Dubois-des-Aubrays si chinò verso il suo amico e sorridendo:

— Vedrà - gli disse. - Non si potrebbe fingere più abilmente di ciò che fa questo uomo l'abnegazione e il disgusto, e ciò soltanto per avere il diritto d'ingannare la giustizia.

E volgendosi verso Natale, che, livido, terribilmente dimagrito, con gli occhi incavati, gli era seduto davanti nell'atteggiamento stanco, penoso che il male gli imponeva, gli disse:

(Continua)

dell' Ospedale civile e il Calderoni nell'Ospedale militare ove versa in grave stato. Nelle sue tasche si trovò una fotografia della donna, perforata da uno spillo nel punto stesso ove veramente inferse il colpo. Sotto sta scritto con la matita: - *Punto di mira.*

La Grassi era una ragazza di liberi costumi, ventitreenne, di Novara; il Calderoni appartiene al 7° reggimento che ha un distaccamento a Piacenza.

Tre ragazzi vittime di una bomba. PALERMO 14. A Santamaria di Licodia il ragazzo Musumarra Francesco, avendo trovato sopra un tetto una bomba carica di clorato potassico si diede a batterla con un pesante martello. Improvvisamente la bomba esplose con grandissimo fragore. Il povero ragazzo restò sfracellato e mutilato in parecchie parti del corpo. Venne raccolto informe cadavere. La sorellina che gli stava vicino ebbe squarciato il ventre orribilmente, con l' uscita degli intestini. Un'altra ragazzina, cugina del ragazzo, rimaneva accecata a un occhio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

L'attività della „Lega Nazionale“. Appena venuta a conoscenza delle tristi condizioni del villaggio di Metti, presso Umago, il quale è privo di scuola popolare, la Direzione centrale della *Lega Nazionale* ha deliberato di concorrere nei limiti dei mezzi disponibili dalla Società, a quest'opera di civile beneficenza Non potendo sobbarcarsi alla spesa della costruzione d'un edificio, la *Lega* offre al Comune di Umago di fornire alla scuola di Metti il mobilio e il materiale didattico, e inoltre di sostenere totalmente le spese per l' insegnamento (personale docente). Il Comune di Umago non avrà quindi altro carico all' infuori di quello di affittare un locale adatto ad uso di scuola, entro il villaggio di Metti.

E' desiderabile che anche per la scuola di S. Martino, presso Gradisca, sia possibile fare dalla *Lega* e dal Comune di Gradisca, altrettanto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto capitano Vittorio Frausin, dai signori Luigi ed Adalgisa Nicolini, c. 10; dall'avv. Alfredo Zanolla, c. 10:

Raccolte fra alcuni amici, c. 4; da Beniamino Salvadori, c. 1.90 ricuperate da una perdita di 10 fiorini.

Congresso del Lloyd. Ieri, alle 5 pom., nella sala del palazzo del Lloyd, si tenne il 77° congresso generale di questa importante società di navigazione, sotto la presidenza del bar. de Kalchberg.

Dichiarato aperto il congresso, il presidente porge un saluto agli azionisti e rileva che sono rappresentate 6110 azioni. Invita quindi il direttore generale, cav. de Peichl, a dar lettura del rapporto sull'andamento degli affari durante il decorso anno.

Il rapporto esordisce con uno sguardo retrospettivo sui risultati conseguiti dal principio del nuovo contratto di navigazione e postale (1. gennaio 1892). In linea tecnica il tonnellaggio ammontante nel 1891 a 122. 321 tonn. di registro brutto per 74 piroscafi ascende attualmente, dedotti i battelli eliminati, a 171.036 tonn. per 72 piroscafi. Dall'anno 1892 furono aggregati alla flotta 15 nuovi piroscafi con 52.905 tonn. brutto e si trovano attualmente in costruzione 7 piroscafi (5 costruiti a Trieste e 2 in Inghilterra) con 22.485 tonn. brutto. Totale 22 piroscafi, di cui 12 costruiti a Trieste. Le somme impiegate per tali costruzioni importano fiorini 15.626.350.

La velocità sulle corse celeri per Cattaro e per Alessandria, fu aumentata a 15-16 miglia all'ora, riducendosi per ciò la durata del viaggio da Trieste a Cattaro da 46½ a 26 ore e quella da Trieste ad Alessandria da 113 a 90 ore.

Il percorso della flotta, che nell'anno 1891 era di 1.618.567 miglia, si accrebbe in progressione abbastanza regolare dall'anno 1892 in poi sino a 1.987.575 miglia nel 1898, la massima cifra raggiunta dal Lloyd dalla sua fondazione. I viaggi del servizio cinese furono estesi per il Giappone, il numero di quelli per le Indie e per il Brasile venne accresciuto.

La quantità delle merci trasportate salì da 5.742.022 quintali nell'anno 1891 a 9.484.776 quintali nell' anno 1898, ossia del 65.18%.

Gli sforzi fatti nell'intento di promuovere il movimento passeggeri, sia coll'aumento della velocità sulle linee celeri, sia coll'arredamento elegante delle località di bordo destinate per i viaggiatori e con la bontà del vitto, sia con l'organizzazione di gite mediante piroscafi straordinari allo scopo di rendere popolari i viaggi per mare ecc., hanno bensì contribuito al mantenimento ed all'allargamento del favore goduto dai piroscafi lloydiani da parte del pubblico viaggiante, però nè il numero dei passeggeri, nè tampoco l'utile finanziario nel trasporto passeggeri si sono peranco aumentati in misura corrispondente. La causa di ciò risiede senza dubbio nel fatto che Trieste è discosta dalla via percorsa dalla grande corrente dei viaggiatori inglesi, germanici ed americani a motivo della *mancanza* di una rapida comunicazione ferroviaria con la Germania centrale, inoltre nell'invincibile concorrenza delle poderose Compagnie di navigazione inglesi, germaniche e francesi.

Fintanto che non esiste una comunicazione ferroviaria diretta con la Germania centrale - accentua il rapporto - difficilmente si svilupperà un grande movimento di passeggeri via Trieste per l'Oriente.

Il rapporto si diffonde sul decorso anno di esercizio e constata che l'attività manifestatasi sul mercato dei noli già nella seconda metà dell'anno 1897 perdurò anche nel corso della gestione del 1898. La quantità delle merci trasportate salì da:

8.840.844 q.li nel 1897 a
9.484.776 „ „ 1898

Il servizio sull'*Adriatico* segna una maggiore percorrenza a motivo della prolungazione avvenuta di una delle linee Cattaro (merci), che fu spinta sino a Corfù, comprendendovi i porti albanesi.

Nel servizio del *Levante* e del Mar Nero si ebbero aumenti nel trasporto passeggeri e merci, anche sui noli.

I traffici con l'*Indo Cina* presero uno sviluppo soddisfacente; in grazia dell'impiego costante di battelli grandi e del più favorevole livello dei noli nelle Indie e nella Cina.

Per il *Brasile* vennero effettuati otto viaggi, uno di più dell'anno precedente. Le condizioni del traffico furono in complesso abbastanza favorevoli e si è verificato un aumento tanto nell' esportazione delle farine quanto nell' importazione del caffè.

Nella *navigazione libera* fu utilizzato il naviglio disponibile, realizzando risultati superiori a quelli dell'anno 1897.

In confronto dell'anno decorso anche le spese aumentarono sensibilmente, in parte a motivo della maggiore attività, in parte a motivo di avvenimenti straordinari. Specialmente elevata fu la spesa per il combustibile, al che contribuirono tre cause diverse, cioè il forte consumo in dipendenza del maggiore tonnellaggio impiegato, lo sciopero dei minatori nel bacino di Cardiff col conseguente rilevantissimo aumento nei prezzi dei carboni ed infine i carissimi noli per carboni dell'Inghilterra.

All' Istituto pensioni degl' impiegati fu destinato, come l'anno scorso, un contributo di f. 20.000.

In riflesso alla trasformazione del naviglio, furono venduti anche durante l'anno scorso parecchi vecchi battelli a prezzi vantaggiosi. I piroscafi venduti sono i seguenti: *Danae, Dido, Narenta, Timavo*; inoltre venne radiato dalla flotta il piroscafo *Iris* che fu demolito, essendosi reso inservibile.

L'attività dell'Arsenale fu costante. Per conto di terzi si costruirono quattro piroscafi minori e precisamente: *Drava, Sava, Triglav* e *Benaco*; furono inoltre riparati 76 vapori. In costruzione per conto della Società si trovano attualmente quattro piroscafi: il *Bosnia*, che sarà varato nel corso di questo mese, i piroscafi *Styria, Carinthia* e *Carniola*, che saranno pronti nell'aprile, nell'agosto e nel settembre del 1900.

Lo stato del fondo di sicurtà al 31 dicembre 1898 ascendeva a f. 1.819.316.77. L'utile della gestione pro 1898 ascende a *f. 514.827.23* percui viene proposto un dividendo di *venti fiorini per azione* da pagarsi al 1° luglio p. v.

Aperta la discussione sul rapporto e sul bilancio chiede di parlare l' azionista signor *Raffaele Luzzatto*, il quale si dichiara soddisfatto dell'andamento se non brillante certo confortante dell' anno decorso, e ritiene che il merito vada attribuito alle solerti cure del Consiglio di amministrazione e della direzione. Raccomanda ad ogni modo di tener d'occhio la concorrenza tedesca, di favorire la navigazione libera, la quale potrà dare sempre migliori risultati. Rileva che la lotta per la concorrenza si fa sempre più aspra e più dura e tanto più è da deplorare l' incuria del Governo che alle lodevoli iniziative del Lloyd non contrappone facilitazioni sui trasporti terrestri. La mancanza di una ferrovia indipendente si fa sempre più sensibile e perciò esorta la direzione del Lloyd ad adoperarsi, affinchè il Governo venga incontro con facilitazioni a questo emporio nella sua lotta titanica per conservare il suo primato. Da ultimo raccomanda l' approvazione del bilancio.

L'azionista signor *Kürschner* si compiace dei buoni risultati della gestione pro 1898 e constata che il dividendo è più alto di quello dell'anno precedente, la qual cosa dimostra il progressivo miglioramento della Società. Propone un atto di ringraziamento al Consiglio di amministrazione e alla Direzione mediante alzata. *(Tutti assorgono).*

Il presidente ringrazia a sua volta e promette di continuare ad adoperarsi per il bene della Società con riguardo allo sviluppo commerciale di Trieste.

L' assemblea approva quindi il bilancio nonchè il proposto dividendo.

Si procede all' elezione delle cariche. A consigliere di amministrazione risulta eletto il signor cav. Emilio Skoda; a revisori i signori cav. Filippo Artelli, com. Giacomo Fano, Carlo Guttmann e Giuseppe Mondolfo; a revisori sostituti i signori cav. Raffaele Luzzatto e cav. Giuseppe Burgstaller.

Da ultimo si procede all'estrazione delle obbligazioni dei diversi Prestiti di priorità in base al relativi piani di ammortamento.

Esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

Lo stato civile dei cittadini italiani residenti all' estero. Il ministero degli esteri italiano ha inviato istruzioni ai consolati richiamando la loro attenzione sugli atti di stato civile degli italiani residenti all' estero; pratiche queste non sempre regolarmente e sollecitamente fatte, recando con ciò una confusione che può produrre seri inconvenienti.

Le nuove istruzioni ministeriali tendono a regolare il servizio degli atti di nascita, matrimonio e morte, che devono essere trasmessi ai comuni di origine degli interessati.

„Passeggiata proibita. L'„Unione Ginnastica“ aveva progettato per domenica scorsa una passeggiata sociale con musica alla volta del Cacciatore. Tale passeggiata fu però vietata dall' autorità politica, con richiamo all'art. 7 della Legge sul diritto di riunione, articolo che stabilisce „non potersi permettere, quando è riunito il Consiglio dell' impero o è raccolta una Dieta provinciale, alcuna radunanza all'aperto, nè nel luogo di loro residenza nè entro il circuito di cinque leghe“. “

La disposizione è tassativa. Ci pare soltanto che essa non possa trovare applicazione nel caso di una passeggiata, quale quella progettata dall' Unione Ginnastica.

Evidentemente, la proibizione di radunanze durante le sessioni parlamentari e dietali, si riferisce unicamente alle radunanze di carattere politico, e non si può spiegare, considerato lo spirito della legge, se non con l'intenzione del legislatore d'impedire che mediante pubbliche radunanze politiche si possa influire sulle deliberazioni degli accennati corpi legislativi.

La disposizione non può dunque estendersi a radunanze, convegni o passeggiate di società non politiche, che si propongano, come domenica scorsa l' „Unione Ginnastica“, di far pigliare una boccata d' aria ai propri soci; tanto meno, anzi, inquantochè la stessa legge, nell' art. 5, quasi a voler assicurare quest' interpretazione, dichiara eccettuati dalle disposizioni restrittive „i pubblici trattenimenti“, e, quindi, tanto più i divertimenti sociali, che sono manifestazioni di carattere privato.

Osserviamo ancora che a Vienna, quando vi era riunito - e talvolta per mesi e mesi (ciò accadeva prima delle famose ordinanze sulle lingue) - il Consiglio dell' impero, il diritto di riunione non cessava affatto di funzionare, e le disposizione dell' art. 7 non si applicavano punto nè a radunanze di carattere politico, nè, tanto meno, ai trattenimenti sociali.

Se altrimenti si fosse fatto, per Vienna l' essere sede del Parlamento e per i capiluoghi di provincia il vantaggio di ospitare la Dieta provinciale, si trasformerebbero in una *diminutio capitis*, anzi in una vera disgrazia.

Nuptialia. La gentile e leggiadra signorina Gemma Dose di Trieste si unì ieri in matrimonio con l' egregio sig. Augusto Sotto Corona di Dignano. Alla giovane e simpatica coppia i nostri rallegramenti e i nostri auguri sinceri.

Onorificenza. All'egregio direttore commerciale del Lloyd, cav. Giuseppe Janni, venne conferita la commenda della Corona d' Italia.

Nomina. Il Tribunale marittimo commerciale ha nominato perito giudiziale in coloniali e riso il sensale patentato signor Giulio Morpurgo, il quale ha prestato all' uopo il prescritto giuramento.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria del defunto capitano Vittorio Frausin, dal dott. Giacomo Marchio, c. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Belle arti. Fin da quando Giovanni Zangrando espose la sua prima marina abbiamo rilevato in lui rimarchevoli doti di marinista, squisito sentimento del genere e forte capacità d'interpretazione; e questo nostro primo giudizio trova ora piena conferma nel motivo del nostro porto, che si trova esposto nel negozio Schollian. In esso è non comune potenza di colorito e freschezza d' intonazione e disinvoltura nel rendere il carattere dell'ambiente, che apparisce giusto sì per la prospettiva delle cose e dell'acqua, come per quella aerea. E l'aria è trasparente e l'acqua ha movimento ed è bene caratterizzata. Si sente in questo quadro, non meno che nell'altro di cui sopra è cenno, l'artista che studia il vero con vero amore e con intelletto e che vi ha già acquistato la mano; come vi si scorge l'artista che vuole l'effetto nell'opera sua, ma che sfugge o almeno trova nella tecnica i mezzi per nascondere l'artificio. - Zangrando, persistendo - ciò che del resto è del suo carattere - nello studio della natura - il libro aperto in cui molti non vogliono leggere - acquisterà, senza dubbio, quella eccellenza nell'estrinsecare le proprie impressioni, che dev'essere in cima agl'ideali di ogni artefice, che dell'arte abbia un moderno e sano concetto.

„Per le corse al trotto a Montebello. La Società delle Corse ha pubblicato il programma dettagliato delle Corse di *Gentlemen Drivers*, in aggiunta al programma di corse già pubblicato per i giorni 21, 22 e 28 maggio corr. 1. e 4 giugno p. v. Ciascuna di queste giornate comprenderà, oltre alle corse per professionisti, una corsa di *Gentlemen Drivers* con premi consistenti in oggetti d' arte e medaglie.

Chiusura delle iscrizioni il 17 corrente alle 8 pomeridiane.

★ Il distinto *sportsman* concittadino avv. Antonio de Volpi ha acquistato il celebre stallone trottatore *Senator H. (record 2.' 10.“)* che vedremo figurare nelle prossime corse.

Congressi sociali. Ieri, alle 5 pom., nella civica palestra di via Nuova, si doveva tenere l'adunanza generale ordinaria del Consorzio triestino dei pistori. Però, non essendo stato raggiunto il numero legale, l'adunanza fu rimandata ad altra giornata da stabilirsi.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 13 il suo viaggio da Hongkong per Shanghai.

Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, proseguì il 13 il suo viaggio da Colombo per Calcutta.

Il *Silesia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 14 il suo viaggio da Karachi per Bombay.

Il *M. Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 14 il suo viaggio da Karachi per Aden.

L' *Imperator*, proveniente da Trieste, proseguì il 14 il suo viaggio da Aden per Bombay.

L' *Habsburg*, diretto a Trieste, partì il 13 da Alessandria per Brindisi.

Il *Vorwaerts* lasciò il 13 Costantinopoli diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Thetis“ da Spizza e scali con 52 passeggeri, „Teba“ dall'Albania e Tessaglia con 5 passeggeri; i piroscafi a. u. „Isea“ da Metcovich e scali con 10 passeggeri, „Balkan D.“ da Limiona e Ergasteria con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola, „Iason“ da Cattaro e scali con 9 passeggeri, „Venezia“ da Fiume; il piroscafo italiano „Bari“ da Catania; e i velieri greci „Elestea“ da Pergo e „Delfino“ da Ravenna.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Istria“ per Bombay; i piroscafi italiani „Barletta“ per Venezia, „Brindisi“ per Antivari, lo scooner „Virginia“ per Lipari; i piroscafi a. u. „Petka“ per Cattaro, „Dalmazia“ per Fiume, „Vis“ per Curzola; e il piroscafo ungherese „Andrassy“ per Marsiglia.

Teatro Filodrammatico. Giovedì 18 corr., incomincerà in questo teatro un breve corso di rappresentazioni straordinarie d'opera, col *Barbiere di Siviglia*, eseguito da un complesso di artisti che godono eccellente riputazione. Le parti principali sono così distribuite: *Il conte d'Almaviva*, Gaetano Pini-Corsi; *Bortolo*, Ettore Borelli; *Rosina*, Sofia Aifos; *Figaro*, Arturo Cerratelli; *Basilio*, cav. Lodovico Contini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Arturo Franzoni.

Nella scena della lezione, al terzo atto, la signorina Sofia Aifos canterà le variazioni di Proch.

Teatro Fenice. Iersera si chiuse il corso delle rappresentazioni della compagnia Gargano con la *Roussotte*, che ebbe la solita esecuzione accurata e fu applauditissima. La signorina Ciotti e il signor Gargano dovettero replicare il duettino al primo atto e il famoso duetto del *do*.

Diresse l' orchestra la signora Annina Cappello, che si addimostrò valente e precisa.

In chiusa dell' opera molti applausi di congedo e gli artisti furono rievocati moltissime volte al proscenio. Il signor Gargano disse alcune parole di ringraziamento al pubblico.

Tentato suicidio. Ai brevi cenni da noi riferiti ieri sera sul tentato suicidio di Giovanni M., d' anni 60, abitante in via Erta, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Il M., ammogliato con tre figli, era un tempo impiegato di finanza. Compiti gli anni di servizio, egli fu posto in pensione, ma siccome questa non gli bastava per sopperire ai bisogni della famiglia, si diede alla ricerca di un' occupazione, e riuscì in breve ad avere il posto d'impiegato presso il Consorzio dei vetturali, che ha la sua sede in via del Tintore N. 6. Egli si acquistò in breve la stima e la fiducia dei direttori sociali, che gli affidarono tanto la cassa quanto le merci. Iermattina il M. aperse il magazzino come di consueto, ed impartiti ai facchini gli ordini occorrenti per il lavoro, si ritirò nello scrittoio, e, sedutosi al suo tavolo, fece mostra di mettersi egli pure al lavoro.

Erano circa le 9, ed i facchini scaricavano dei sacchi, quando all' improvviso rintronarono una dopo l'altra due forti detonazioni. Impressionati, i facchini si slanciarono nello scrittoio, da dove i colpi erano partiti, ed appena saliti i pochi scalini che vi mettono capo, e aperta la porta, videro il M. steso sulla sedia, mentre da una ferita al collo gli usciva un rivo di sangue.

Il poveretto erasi esploso due colpi di rivoltella, il primo dei quali era fallito, mentre il proiettile del secondo gli era penetrato nel collo.

Appena vide i due uomini egli disse con voce fioca:

— Cussì ghe toca ai galantomini.

A braccia, il M. fu portato all'ospedale e deposto all' ambulanza, dove ebbe le prime cure dal dott. Dolcetti, il quale riuscì ad estrargli il proiettile che si era conficcato nelle parti molli della mascella destra. Il sofferente fu quindi ricoverato nel quarto ripartimento. Il suo stato non è grave.

★ Sui motivi che trassero il pover' uomo ad attentare ai propri giorni, corrono varie versioni. La più attendibile è quella che in questi ultimi tempi, qualcuno gli aveva detto - non si sa poi perchè e se con qualche fondamento - che egli sarebbe stato licenziato dal suo posto, perchè troppo vecchio. Questa notizia - vera o falsa che fosse - gli fece tanta impressione da indurlo al pensiero del suicidio.

Nella cassa a lui affidata fu trovato l'importo di f. 630 ed i libri tutti in perfetta regola.

Desistenza. Il 15 aprile p. p., nel negozio di cartoleria del signor Lodovico Smolars, in via delle Poste N. 5, avveniva un furto misterioso. Fu constatata, cioè, la sparizione dell' importo di fiorini 140 da una scrivania e di fior. 40 dal cassetto del banco. Il negozio, chiuso la sera prima con i denari ai posti suindicati, fu trovato però in perfetto ordine. Dall' ufficiale di polizia Titz furono allora arrestati, quali sospetti autori del furto, il fabbro disoccupato Giuseppe Cassutti, d'anni 21 e il ventenne Giovanni Gherson, sui quali sembrava pesassero gravi indizi. L' istruttoria venne affidata all'aggiunto Ropele. I due giovinotti riuscirono però a provare la loro innocenza; e sopratutto risultò erronea l' asserzione che indosso a loro fossero stati trovati dei grimaldelli. Perciò ieri l' altro il giudice, desistendo da ogni procedura contro di loro, li fece rimettere in libertà.

Per crimine di furto. L' arresto di un testimonio. Iermattina comparvero dinanzi ai giudici di questo Tribunale provinciale, otto individui, sotto imputazione di furto o di correità nel medesimo. Il dibattimento venne tenuto nella sala delle Assise.

Gli accusati erano: Enrico Brombara, detto *Longo* e *Muiesan*, d'anni 20, da Monfalcone; Guglielmo Cavalieri, detto *Matto*, d'anni 21; Giuseppe Cherubin, d'anni 17; Giovanni Lippizer, d' anni 20; Massimiliano Halupka, d'anni 34; Antonio Zoch, detto *Nini sinter*, d' anni 37, tutti braccianti nati e pertinenti a Trieste; Angelo Grillo, d' anni 24, facchino, da Trieste, pertinente a Udine; Enrico Fonda, di 24 anni, da Pirano, acquisitore di viglietti di pegno.

L'atto d'accusa poneva a carico di questi otto, le imputazioni seguenti:

Al *Brombara*: di avere, d'accordo col Cavalieri, procurato la vendita di alcuni pezzi di cuoio del valore di fior. 12.50, rubati dagli accusati Cherubin e Lippizer, il 13 ottobre 1898, al calzolaio Gregorio Istanich, portinaio della casa N. 1 di piazza Santa Caterina; inoltre di essere ritornato a Trieste, quantunque sfrattato; di avere falsamente dichiarato all'ufficiale di polizia Titz, che certo Ermanno Scubla, detto *S'ciaveto*, fosse l'autore del furto di ventiquattro viglietti di pegno, perpetrato a danno di Luigia Brombara, madre dell'accusato, mentre più tardi venne chiarito che il ladro era lui stesso.

Al *Cavalieri*: di avere procurato la vendita del cuoio, d'accordo col Brombara.

Al *Cherubin*: di avere rubato il cuoio, assieme al Lippizer, inoltre: di essersi recato la sera dell' 11 gennaio a. c. a bordo del piroscafo lloydiano *Cleopatra*, ormeggiato al Punto franco, e di avervi rubato un paio di stivaloni, a danno di un marinaio.

Al *Lippizer*: di avere commesso il furto del cuoio assieme al Cherubin; inoltre di avere preso parte al furto di un tavolo di *bambou* e di un vassoio di maiolica, commesso nel febbraio a. c. a danno della ditta Enrico Braier, esercente in via Nuova, furto commesso dai coaccusati Massimiliano Halupka e Antonio Zoch.

Al *Halupka*: soltanto della complicità nel furto suaccennato.

Allo *Zoch*: oltre che della complicità nel detto furto, anche della contravvenzione alla sorveglianza della polizia.

Al *Grillo*: di avere rubato il 24 dicembre u. s. a danno di Rodolfo Ciak, un cappotto, un cappello, un fazzoletto e due fiorini; inoltre di essere ritornato a Trieste, malgrado sia posto al bando dall' impero.

Al *Fonda*: di avere comperato dal Brombara un viglietto di pegno, benchè ne conoscesse la furtiva provenienza; inoltre di avere istigato il Brombara a ripetere i furti dei susseguenti viglietti, ch' egli poi acquistò.

La Corte è presieduta dal cons. Pederzolli; è composta dei giudici consiglieri Crusiz, Mosche e Strauss; da P. M. funge il procuratore di Stato dott. Chersich. La difesa del Brombara, del Lippizer, dello Zoch e dell' Halupka è affidata all' avv. Padovan; quella del Fonda all'avv. Breitner e quella degli altri all' avv. Mosettig.

Fra gli accusati dovrebbe esservi anche una donna: la rigattiera Francesca Bertoia, imputata di aver comperato gli oggetti disimpegnati dal Fonda con i viglietti rubati dal Brombara alla propria madre. Il suo difensore, avv. Cusin, giustificando l'assenza di lei (che è a piede libero), per grave malattia, chiede che il dibattimento venga prorogato.

La Corte però respinge la domanda del difensore e decide di rimettere ad altro giorno il dibattimento contro la Bertoia. Si procede quindi all' interrogatorio degli accusati.

Il Brombara ammette il furto di 24 viglietti di pegno in danno di sua madre, dicendo di avere rubato dapprima soltanto un viglietto, riguardante il pegno del proprio paletot. Vendette il viglietto al Fonda per soldi 40; e aggiunge che il Fonda lo istigò allora a rubare gli altri viglietti. Commesso il furto, vendette anche gli altri viglietti al Fonda per fior. 1.40, ricevuti in più riprese, e per un orologio di argento, guasto, dal quale non ricavò che 60 soldi.

Riguardo la falsa dichiarazione fatta a danno dello Scubla, detto *s' ciaveto*, dichiara di non averlo designato come autore del furto dei viglietti, ma che, interrogato in proposito dall' ufficiale Titz, avrebbe detto di sospettare che lo Scubla fosse il ladro. Ciò fece, per tema delle conseguenze che gli potevano derivare dal furto commesso, e affine di allontanare da sè i sospetti. Si riconosce poi contravventore al precetto di sfratto. Riguardo la vendita del cuoio, l' accusato racconta di essersi imbattuto per caso in via di Donota col Cherubin e il Cavalieri. Quest' ultimo teneva sotto l'ascella destra alcuni pezzi di cuoio. Entrambi chiesero a lui se conoscesse qualche calzolaio, e avendo egli nominato Giuseppe Sintich, abitante in quei pressi, tutti e tre si recarono ad offrirgli e vendergli il cuoio. Il giorno dopo il Cavalieri, che aveva incassato per quel cuoio fior. 2.30, lo invitò all' osteria, ove l' importo fu presto consumato.

Il Cavalieri invece dichiara ch'egli aveva incontrato gli altri due con il cuoio in

mano e nega di essersi neppure recato dal Sintich. Dice che fu il Brombara, il giorno appresso, a invitarlo all'osteria, pagandogli da bere, e ciò in segno di riconoscenza per averlo indirizzato dal Sintich, cosa che egli aveva fatto, ignorando la furtiva provenienza del cuoio.

Il Cherubin confessa ampiamente il furto del paio di stivaloni, dicendo di esservi stato spinto dalla fame. Conosce il Brombara e il Lippizer per essere stato loro compagno tra i corrigendi dell'istituto. Dice d'avere trovato per caso nel mondezzaio della casa N. 1 di piazza Santa Caterina il cuoio che poi consegnò al Cavalieri per la vendita. Nega che con lui fosse stato il Lippizer, benchè, assieme a quest'ultimo, lo abbia ammesso dinanzi al giudice istruttore.

Cavalieri: Vara che a mi no te me ga dado el corame!

Cherubin: Sì, che te lo go dà!

— Te sbagli, te digo mi!

— Ma, mi me par de avertelo dado.

Il Lippizer nega di avere preso parte al furto del cuoio.

Pres.: Ma se lo avete ammesso dinanzi al giudice istruttore!

— Sì, go dito che mi son el colpevole de tuto per salvar i altri. Iera quatro mesi che ierimo inquisiti e iero stufo.

Secondo lui, vide soltanto il Cherubin consegnare il cuoio al Cavalieri.

Cavalieri: No xe vero gnente. I xe patuidi per butarme in rovina.

Riguardo al furto del tavolino e del vassoio di maiolica, l'accusato dice di essersi trovato per caso tra la folla che seguiva il Halupka fuggente su per la via dell'Acquedotto.

Il Halupka dice che si trovava in via Nuova per caso, quando uno sconosciuto gli mise dinanzi un tavolino di *bambou*, offrendoglielo. In quella gli capitò vicino un signore, che poi seppe essere il signor Martino Aimino, direttore della ditta Braier, il quale lo afferrò per il collo dicendogli: „Ecco il ladro!" Egli allora, offesosi, gli lasciò andare un pugno sulla faccia e si diede alla fuga verso la via dell'Acquedotto, inseguito dal suddetto e da una turba di ragazzi che gridavano: „Ferma al ladro!" Presso il Politeama fu arrestato. Mentre veniva tradotto in arresto, Antonio Zoch, debitore verso di lui di fior. 1.50, gli diede un fiorino.

Lo Zoch ammette la contravvenzione al precetto di sorveglianza. Nega di avere preso parte al furto in danno della ditta Braier. Ammette di aver dato un fiorino al Halupka, mentre questo veniva tradotto agli arresti, ma soltanto per compassione verso di lui.

Angelo Grillo ammette di essere amico di Rodolfo Ciak, di essersi trovato con lui, ch'era ubbriaco, la sera del 24 dicembre, ma nega di averlo derubato.

Pres. Ma voi avete venduto un cappotto al girovago Giuseppe Rimini, che poi dal Ciak fu riconosciuto per quello che gli era stato rubato.

— Mi gnanche no conosso sto Rimini. Go pregado el giudice istrutor de meterme in confronto con lui, ma no'l ga voludo. Xe zinque mesi che son dentro per sta roba!

Enrico Fonda, nega di aver saputo che il Brombara gli vendeva viglietti di pegno rubati; e con più energia di averlo istigato al furto. Dice di aver pagato regolarmente i viglietti comperati, con la differenza tra il prezzo di sovvenzione e quello di stima. Aggiunge che il Brombara lo convinse a comperarglieli, dicendo che gli oggetti impegnati erano di proprietà della madre sua, la quale li aveva ricevuti da signori in cambio di piante, ch'ella va a vendere per le case. Assicura anzi di avere chiesto al Brombara, se comperando i viglietti, non avrebbe da incorrere in dispiaceri. Il Brombara gli avrebbe risposto: Te pol star sicuro, no xe roba robada! In prova di ciò cita quali testi i facchini Giorgio Rupel detto *Prosecco*, Alfredo Lasnich e Giovanni Sandri, ch'erano presenti al fatto.

Difensore e P. M. sono d'accordo per far intervenire i tre testi, ma la Corte respinge la domanda.

I testi Antonio Istanich e Francesco Ghersich, il primo derubato del cuoio, il secondo suo lavorante, non portano alcun particolare nuovo. Michele Chivilò e Giuseppe Sintich forniscono prove contro Brombara, Cavalieri, Lippizer e Cherubin sulla vendita del cuoio, rubato all'Istanich. Luigia Brombara madre dell'accusato Enrico Brombara dichiara che non intende di procedere contro il figlio per il furto patito. Martino Aimino, Luigi Dietre ed Elisa Lena provano la presenza dello Zoch, del Halupka e del Lippizer sul luogo del furto, in danno della ditta Braier. La Lena riconosce lo Zoch per averlo veduto dalla finestra rubare il vassoio di maiolica e il Lippizer il tavolino, che poi consegnò ad un individuo, che le pare sia il Halupka. Difatti questo fu avvicinato dall'Aimino, mentre teneva sulle spalle il tavolino.

Il teste Giuseppe Rimini, il quale nel suo deposto dinanzi il giudice istruttore aggiunto Rismondo, aveva dichiarato categoricamente essere il Grillo colui che gli aveva venduto il cappotto, riconosciuto poi di proprietà del Ciak, al dibattimento, dopo avere prestato giuramento, dice di non poter affermarlo con sicurezza, perchè nel giorno in cui fece l'affare, era un po' preso dal vino. Osserva poi ch'egli al giudice istruttore disse essere il Grillo il venditore del paletot, perchè l'ufficiale di polizia Titz gli aveva detto ch'era lui. Del resto non fu mai messo a confronto con l'accusato, e adesso che vede il Grillo, deve dire che non gli sembra di ravvisare in lui il venditore del paletot.

Giuseppe Zanutti, che comperò il pastrano del Ciak dal Rimini, esclude però che quest'ultimo in quel giorno fosse ubbriaco.

Per ordine del P. M., il Rimini, essendo caduto in contraddizione con le prime deposizioni fatte dinanzi al giudice istruttore, viene arrestato.

L'ufficiale di polizia Titz, escusso quale teste subito dopo l'arresto del Rimini, osserva che questi, ieri l'altro, si era recato da lui e gli disse: „Se confesso i me copa; se digo el falso i me meti in preson! Cossa go de far?" Racconta ancora che nel giardino di piazza Lipsia, nella mattina, per tempo, si trovavano parecchi amici degli accusati, i quali certamente intimorirono il Rimini con minaccie. Il teste conferma poi le circostanze riguardanti il crimine di calunnia per il Brombara.

Tutti gli accusati sono pregiudicati ad eccezione del Cavalieri. Le fedine dello Zoch mettono in rilievo una condanna per furto, ch'egli nega, protestando. Il presidente prima sostiene ch'egli subì quella condanna, ma poi si chiarisce che quando venne commesso il furto a lui imputato, egli si trovava in carcere sotto altra imputazione.

Alle 4 pom., la Corte pronuncia sentenza, prendendo in considerazione soltanto per il Fonda le vedute del difensore, condannandolo per complicità anzichè correità come voleva l'accusa.

La sentenza condanna il Cherubin a 13, il Lippizer a 18, il Cavalieri a 2, il Brombara a 6, il Fonda a 7, il Halupka a 17, lo Zoch a 18 mesi di carcere duro; il Grillo a 6 settimane d'arresto.

Nel corridoio da sette ore la vecchia madre del Halupka attende l'esito del dibattimento; e quando apprende la condanna del figlio, prorompe in grida laceranti e in pianto dirotto.

Piccolo incendio. Iersera verso le 11, un giovinotto si presentava alla stazione dei vigili di via della Loggia, ad avvertire che era scoppiato un incendio in via della Cassa di risparmio N. 2. Accorsi tosto sul luogo i vigili della stazione suddetta nonchè quelli della stazione centrale con un treno, constatarono che in seguito al rovesciarsi di un lume a petrolio, il fuoco si era manifestato nella retrobottega dello spaccio di birra e salumi di proprietà di Giuseppe Klancich, e si era propagato ad un tramezzo di legno, e ad alcuni capi di vestiario che vi erano appesi, minacciando il resto del negozio.

In brev'ora il piccolo incendio fu spento dai vigili.

Tentati contrabbandi al Punto franco. Ieri l'altro, verso le 5 pom., venne fermato all'uscita del Punto franco, il marinaio Matteo G., d'anni 19, da Cherso, perchè tentava di uscire da quel recinto con un pacco contenente un chilogramma di zucchero, senza pagarne il dazio.

★ Più tardi, fu la volta del mozzo Marco G., d'anni 14, da Sebenico, il quale usciva di là tenendo sotto la giacca una bottiglia che conteneva 1700 grammi di liquore che disse aver ricevuto da un suo compagno a bordo del piroscafo lloydiano *Menfi*. Entrambi furono accompagnati all'ispettorato assunti a verbale e rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ La giornaliera Maria Bercich, d'anni 37, da Cominiano, abitante in via S. M. M. inf., venne arrestata ieri al Punto franco, perchè trovata in possesso di cinque chilogrammi di cipolle provenienti da furto. Invitata dalle guardie di p. s. a riportare le cipolle dove le aveva prese, ubbidì, ma allorchè volevano accompagnarla all'ispettorato per il relativo verbale, incominciò ad inveire contro gli organi dell'autorità, in modo che dovettero dichiararla in arresto. Assunta a protocollo dall'ufficiale Schabl, fu quindi scortata in via Tigor.

★ Poco dopo le 7, la stessa sorte toccò al facchino Antonio Persich, d'anni 50, abitante in via del Pozzo, il quale voleva uscire dal Punto franco con una bottiglia di vino senza pagare il dazio. Allorchè le guardie di finanza lo consegnarono a quelle di Polizia, non avendo il Persich potuto dimostrare la proprietà del vino, queste lo riconobbero per un individuo sfrattato dalla nostra città percui, dopo che fu assunto a protocollo, venne scortato in via Tigor.

Risse e ferimenti. L'apprendista meccanico Benedetto R., d'anni 15, abitante in via Crosada, ieri, nel pomeriggio, trovandosi nel giardino di Piazza Grande, venne a contesa con un suo collega. A mettere fine alla zuffa che ne seguì, intervenne una guardia di p. s., che procedette all'arresto del R., mentre l'altro si dava alla fuga.

Il ragazzo fu trattenuto un paio di ore in arresto e poi rilasciato.

★ Il carradore Giovanni Missich, di 19 anni, ieri mattina, per motivo non precisato, menava un fortissimo pugno sul naso del suo compagno di lavoro Giacomo Pesdiar, d'anni 18. Il percosso, col naso ingrossato anzichenò, dovette ricorrere a cura medica.

Il pugillatore venne assunto a verbale alla Polizia e quindi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Ieri notte il facchino Francesco M., abitante in via dei Verzieri N. 18, se la prese, non si sa per qual motivo, con Vincenzo Martino, conduttore dell'osteria di proprietà del signor Isidoro Sangiorgio, in via Donota N. 18, e lo colpì al capo con una seggiola, in modo da cagionargli non lievi contusioni; per di più egli mandò in pezzi una lampada a gas e alcuni bicchieri, cagionando un danno di 15 fiorini.

Contro il violento venne prodotta denuncia.

★ Ieri, alle 3 e tre quarti pom. in via Santa Maria Maggiore, vennero arrestati Michele R., calzolaio, d'anni 39, e Andrea G., d'anni 18, muratore, entrambi da Trieste, perchè, per futili motivi, erano venuti a rissa.

★ Samuele Trigur, d'anni 30, e Matteo Matke, d'anni 44, ambidue da Zatalockar (Ungheria), sono venditori ambulanti di tappeti ed abitano entrambi in via Malcanton N. 10. Ieri sera si trovavano nella cucina popolare al pianterreno della casa stessa e discorrevano di affari, quando incominciarono a litigare, e non tardarono molto a passare alle mani; chi ne ebbe la peggio fu il Matke, che ne riportò una ferita al capo.

Chiamate le guardie la zuffa ebbe fine ed il feritore venne arrestato. Il Matke fu condotto alla Guardia medica.

Uno spillo inghiottito. Iersera, alle 7, la ragazzina di 10 anni, Maria Bolle, abitante a Roiano N. 48, si puliva i denti con uno spillo quando in un movimento di deglutizione lo spillo le scivolò in bocca ed ella l'inghiottì. La poverina impressionata del caso lo raccontò ai suoi di casa, i quali s'affrettarono ad accompagnarla alla Guardia medica. Colà il medico d'ispezione non potè estrarle lo spillo, per cui la consigliò di recarsi all'ospedale. Ivi fu visitata da alcuni medici, ma visto che lo spillo inghiottito non le recava alcun fastidio le dissero di ritornare stamane, e ne tenteranno oggi l'estrazione.

Sorvegliate i bambini. Ieri nel pomeriggio, il bimbo di tre anni e mezzo, Giuseppe Caris, nella propria abitazione in Santa Maria Maddalena superiore N. 390, cadendo da uno sgabello andò a battere la faccia contro l'angolo di una sedia. Alle grida del piccino accorse la madre, che lo condusse all'ospedale, dove quei medici gli riscontrarono una frattura alla mascella superiore e lo accolsero nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Carlo Pischianz, d'anni 20, tagliapietre, abitante a Roiano N. 121, ieri, alle 4 pom., lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il contadino Giovanni Maver, d'anni 45, abitante a Bagnoli N. 93, ieri sera, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Iermattina, durante il lavoro, il fabbro Bruno Mattiassi, di 14 anni, abitante al N. 4 del vicolo San Vito, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di un trapano e ne riportò una grave ferita al pollice, ferita che gli venne medicata all'„Igea".

Cadute. Il fanciulletto Alessandro Gregorich, d'anni 8, ieri mattina, nella sua abitazione, in via San Giusto N. 6, riportò, cadendo, una ferita di taglio al labbro superiore.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri sera, verso le 8, la prestaservizi Giuseppina Iuch, abitante in via di Rena N. 12, avendo cambiato di quartiere, stava appunto trasportando alcune terraglie di cucina dalla casa vecchia alla nuova, quando scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non essere più capace di rialzarsi, mentre i piatti, che le erano sfuggiti di mano, ruzzolavano giù per la strada. Accorso il marito, la portò in casa e la adagiò sul letto. Telefonatosi alla Stazione di soccorso, si recò sul luogo il medico, il quale le riscontrò una frattura alla tibia destra e, prestatele le cure più urgenti, con vettura la fece accompagnare all'ospedale, ove ella fu accolta nella IV divisione.

All'infermeria Treves si presentava ieri mattina, alle 11, il ragazzo di 14 anni Antonio Nordio, il quale, cadendo sulla pubblica via, aveva riportato una ferita all'occipite. La ferita gli fu lavata e fasciata.

Lesioni accidentali. Il carradore Giuseppe Cranei, d'anni 20, abitante in via S. Francesco N. 16 B, ieri al tocco, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito al capo da una cassetta caduta dall'alto. Riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Il ragazzo Costante Mainat, d'anni 14, abitante in androna del Moro N. 4, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro.

Lo scolaro Antonio Calcich, d'anni 11, abitante in via S. Cilino N. 4, ieri, poco dopo il mezzodì, con un pezzo di vetro, si ferì casualmente al braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero tutti le necessarie cure.

Tutti i medici consigliano la naturale ACQUA PURGATIVA

Francesco Giuseppe

quale unico purgativo salino gradito al palato. Presa in piccole dosi agisce con sicurezza e purga gradatamente. Premiata in 10 Esposizioni Mondiali con Medaglia d'oro. Vendesi ovunque.

PANORAMA
Piazza Borsa 14
Gli Stati Uniti d'America
New-York, Washington, Boston, Montreal.

Se fate **REGALI** non dimenticate l'Orificeria Triestina di **VITTORIO FEI**
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17.

DEPOSITO MOBILI
— di —
V. MONDOLFO
Trieste, Via Nuova 24

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Giornalmente CONCERTO
con qualunque tempo, in giardino o in salone, INGRESSO LIBERO.
Domeniche e feste ingresso soldi 10, dopopranzo INGRESSO LIBERO
SURRER'S **Wiener-Elite-Damen-Capelle.** SURRER'S

LA DITTA
IGNAZIO STEINER
sita all'angolo Corso e Via S. Spiridione N. 709/II
avverte la sua Spettabile Clientela di non avere a Trieste
alcun altro esercizio commerciale

Nell'Osteria „AI MAESTRI"
in via Veldirivo N. 17
si smercia una nuova partita di
VINO TERRANO

d'Istria al prezzo di . . .	s. 36	al litro
e per uso famiglia . . .	„ 32	„
Vino bianco del Friuli . .	„ 36	„
Vino Opollo di Lissa . .	„ 36	„
Birra di Puntigam I.a qualità	„ 24	„
Marsala di Trapani Sicilia	„ 80	„
Aceto di vino	„ 16	„

Bagni Termali
— DI —
MONFALCONE
Apertura 20 Maggio 1899
Informazioni presso la Direzione dei Bagni a Monfalcone.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

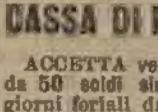
Istrumenti musicali
raccomanda
Ad. Stowasser & Sohn
GRAZ.
Violini, zittere, chitarre, istrumenti da fiato in legno e ottone. Qualità superiore. Prezzi miti. Nuovo prezzo corrente gratis.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come genuine che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leone d'oro in Praga

„UNIVERSALE"
Compagnia di Assicurazione popolare SULLA VITA.
Centrale Vienna I, Schottenring 8.
Capitale versato cor. 1,000,000 aumentabile a cor. 2,000,000
ASSICURAZIONI VERSO PAGAMENTI RATEALI SETTIMANALI.
Ogni persona può assicurarsi ed assicurare i propri figli, pagando il premio in rate settimanali.
Importo minimo settimanale del premio **CENTESIMI 10**
Non si esige visita medica
Informazioni, prospetti ed assunzioni di proposte giornalmente presso l'Agenzia generale per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia **Via Cassa di Risparmio N. 2, II p.**

Sapone DOERING con la CIVETTA.
Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta
Raccomandabilissimo per le **Signore** e i **BAMBINI.**
Trovasi dappertutto a 30 soldi.

RESTAURANT GÖSS
Ogni sera (con qualunque tempo) Concerto artistico. — Ingresso libero.


Cycles Imperator FAUB ST. DENIS, 81, **Parigi**. Nuovi velocipedi senza catena, e tricicli automobili. CATALOGO FOTOGRAFICO GRATIS. **Velocipedi** qualità eccellente da f. 48 in poi.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

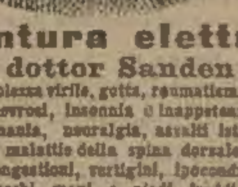
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4½% — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua celle di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 15 Ottobre 1889.

Brevetto imp. aust. 

R. brevetto ungh.
La cintura elettrica del dottor Sanden
malattie: debolezza virile, gotta, reumatismi in tutte le membra, nevrosi, insonnia e inappetenza, influenza, morfinomania, nevralgia, assalti isterici, cloresi, paralisi, malattie della spina dorsale, crampi, palpitazioni, congestioni, vertigini, ipocondria, asma, ronzio agli orecchi, mani e piedi freddi, malattie cutanee, alito cattivo, coliche, dolori di denti, malattie femminili. Migliaia di guariti in tutti i paesi attestano lo straordinario successo.
Prezzo soltanto f. 5 a pezzo.
Nelle ordinazioni indicare la lunghezza della cintura. Prospetti gratis. Spedisce
M. FEITH, Vienna II Tabostr. 44/B.

Fino al 1. Giugno e dopo il 1. Settembre ribasso del 25% sul prezzo degli alloggi
BAGNO
Krapina-Töplitz
in CROAZIA
un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana „Zabok-Krapina-Töplitz"; aperto dal 1 Aprile alla fine di ottobre.
Terme d'acrato di 30° a 35° R. di grande efficacia nelle seguenti malattie: Gotta, reumatismi, muscolari ed articolari, o malattie che ne sono la conseguenza, dolori schiatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, infiammazioni croniche dell'utero, essudati del tessuto periuterinale. Grandi vasche di marmo comuni e separate, doccie, sudari, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi con ogni comodità.
Restaurant buono e a buon prezzo; banda musicale stabile. Estese passeggiate ombrose, ecc.
Dal 1. Maggio in poi, omnibus ogni giorno per Zabok e Pöltschach.
Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai.** Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla
Direzione del bagno.

16 maggio 1899

Infedeltà. A richiesta di Antonia Mener abitante in via delle Beccherie N. 15, ieri, in piazza della Borsa, fu arrestato il cameriere Giuseppe R., d'anni 24, abitante in via San Filippo.

La Mener, tempo fa, aveva consegnato al giovanotto un orologio d'argento con catena dorata ed un anello con brillanti del complessivo valore di 50 fiorini, pregandolo di custodirglieli. Il R. invece impegnò l'anello per 5 fiorini e la Mener ritenne che anche l'orologio avesse fatto il medesimo viaggio. Il R. però dinanzi all'impiegato d'ispezione comprovò che l'orologio e catena erano tuttora in suo possesso e si obbligò anzi di restituirli subito assieme al biglietto di pegno dell'anello. La Mener allora ritirò l'accusa ed il R. fu rimesso in libertà.

Le spine della vita. Ieri sera, alle 9, mentre il garzone macellaio Giovanni Suis, d'anni 15, abitante in via Madonna del mare N. 13, mangiava del pesce, una spina gli rimase conficcata in gola. Recatosi alla Guardia medica, fu in breve liberato dal pungente incomodo.

Malori improvvisi. Il bracciante Antonio Marsich, d'anni 34, abitante in via Giulia N. 64, ieri, alle 3 pom., mentre lavorava al molo N. 3 del Punto franco, fu assalito da improvviso malore e cadde a terra. Fu sollevato dai suoi compagni di lavoro, i quali, visto che si era ferito al capo, telefonarono alla Guardia medica, donde si recò sul luogo un dottore che prestò al sofferente le cure opportune.

★ Ieri mattina, la casalinga Maria Brandenburg, d'anni 42, mentre si trovava in una casa in via del Monte, venne assalita da improvviso malore. Chiamato, accorse sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale, dopo averle prestato le cure che erano del caso, la fece accompagnare alla sua abitazione, in via delle Acque N. 9.

★ Ieri, verso le 5 pom. Arturo Borelli, mediatore, di 42 anni, cadde a terra, in piazza della Borsa, colto da repentino malore. Accompagnato all'Infermeria Treves, ottenne le necessarie cure.

Per minaccie pericolose. Il facchino Antonio Crovatin, d'anni 27, da Muggia, addetto al cantiere S. Marco, secondo quanto si narra, si sarebbe espresso in termini minacciosi contro il suo capo Antonio G. Queste minaccie furono riferite al G., il quale, essendosene un po' preoccupato, ieri mattina si recò a presentare querela contro il Crovatin, al Commissariato di S. Giacomo. L'agente Haynau, in seguito a ciò, procedette all'arresto del Crovatin, che venne scortato poi in via Tigor.

Furti e furticelli. L'oste Martino M., d'anni 36, abitante in via Scussa N. 3, l'altra notte, essendosi addormentato al tavolo di un caffè, venne derubato dell'orologio d'oro con catenella, del valore di fiorini 50.

★ Lo scalpellino Umberto Bertoli, di anni 16, occupato nel laboratorio di Giuseppe Pryganz, in via Alfieri, fu derubato iermattina di un paio di stivali nuovi valutati fiorini 7.

★ L'altra sera dal cortile della casa N. 16 in via del Solitario vennero rubati parecchi effetti di biancheria del complessivo valore di fiorini 40, appartenenti al signor Michele Enei.

Ieri mattina alle 5 nella propria abitazione in via Bergamasco N. 10, venne arrestato quale presunto autore di questo furto Giuseppe Premru, d'anni 27, facchino da Trieste. La biancheria fu ricuperata e restituita al danneggiato.

★ Ieri, alle tre pom., nei pressi dell'arsenale del Lloyd, Stefano Miazzi, facchino, abitante in via di Pozzacchera N. 1, secondo piano venne derubato del portamonete da un giovanotto dell'apparente età di 24 anni, vestito alla foggia dei facchini. Il portamonete conteneva 11 soldi ed una bolletta di pegno relativa ad una catena di argento da orologio, impegnata presso il montino di piazza della Barriera vecchia.

★ Teresa Rebek, lavandaia abitante a Sant'Anna N. 324, ieri mattina, recatasi a portare il latte ad una famiglia abitante in via delle Poste N. 3, lasciava sul pianerottolo delle scale un fardello di biancheria del valore di 5 fiorini.

Quando uscì dal quartiere il fardello era sparito. Riuscite vane le informazioni che ella cercò di attingere dagli inquilini, la danneggiata mosse denuncia del furto alla Direzione di Polizia.

Vino nella polvere. Giacomo Creschiacek, d'anni 25, al servizio della ditta Maitzen, noleggiatrice di carri, ieri l'altro passava con un carro carico di botti vuote presso l'*hangar* N. 13, sul quale erano depositate alcune botti di vino italiano, scaricate dal piroscafo *San Severo*. Accidentalmente il carro del Creschiacek urtò contro una di quelle botti, la quale si sfasciò spandendo sul terreno circa un ettolitro di vino, che fu tosto assorbito dalla polvere. Il capitano Spampinato, comandante del *San Severo*, ne risente un danno di 12 fiorini.

Il cavaliere e la dama. Ieri notte, verso le 2, due guardie di p. s. perlustravano la via di Miramar, quando in prossimità della strada che conduce a Roiano videro due uomini e una donna, la quale ultima, all'avvicinarsi delle guardie, fece per coprirsi la faccia con un fazzoletto; ma i due funzionari l'avevano già riconosciuta per una nota sfrattata da questa città, per cui la invitarono ad abbandonare la compagnia e seguirli all'Ispettorato. Uno dei *cavalieri* però non solo si oppose all'arresto, ma ebbe la magnifica trovata di dire che non potevano arrestare la dama perchè egli, che l'accompagnava, era.... un agente di polizia in borghese.

Il risultato di questa sciocca bugia fu che le guardie lo arrestarono per falsa qualifica e all'ispettorato risultò essere invece egli il cocchiere Rodolfo M., d'anni 22. In quanto alla donna, ella venne identificata per la sfrattata Orsola Cudin, d'anni 48, da Lubiana. *Dama* e *cavaliere* furono poi scortati agli arresti di via Tigor.

Minutaglia. Ierinotte alle due, in via del Belvedere, venne arrestato Antonio Kaucic, d'anni 50, bracciante, da Vipacco, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Costui dormiva placidamente sul campo della via del Belvedere.

Corrispondenza aperta. *Costante lettrice*: Quel piroscafo trovasi a Costantinopoli e fa i viaggi di Soria.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.0, ore 2 pom. 21.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.6 — Oggi: Alta marea —.— ant., 4.14 pom. Bassa marea 7.24 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Topacchioli, che tutti sanno quanto sia distratto, torna a casa a mezzanotte, dopo essere stato chissà dove. Il portone è chiuso ed egli suona il campanello. Dopo un po' s'affaccia la serva domandando:

— Chi è?
— Il padrone.
— E' ancora fuori - risponde la serva.
— Ah! è fuori? Ripasserò più tardi.

E se ne va a fare una passeggiata.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 maggio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bari	17-5	Scaricazione
3	G. Schenker	16-5	»
6	Tebe	18-5	Caricazione
9	Semiramis	17-5	»
12 a	Albania	19-5	Scaricazione
12 b	Finland	20-5	»
13 a	Solferino	16-5	»
13 b	Solunto	16-5	»
14	Pocahontas	19-5	»
17	Caesar	19-5	»
21	Amphitrite	17-6	»
22	Andrassy	16-5	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 224.75, Rubli 216.55, Rendita italiana 95.80. (La Chiusa precedente notava: 224.50, 216.70, 95.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.72, Rendita, 102.67 Merid. 778.—, Mediterranee 601.50, (La chiusa precedente segnava: 106.75, 102.65, 778.—, 602.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 96.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.62, Italiana 96.65, Spagnuolo 63.—, Banche ottomane 508 —, Lotti turchi 134.75, (La chiusa precedente notava: 102.57, 96.25, 60.57, 596.—, 134.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi che il riporto medio per l'Italiana è di 25 centesimi. Quale motivo per l'aumento dello Spagnuolo si dà la notizia d'un decreto favorevole ai portatori esteri di titoli spagnuoli.

Qui Rendita Italiana da 94.30 a 94.60, Credit da 359.- - a 360.—.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.70, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.70 a 44.85. Banconote italiane 44.70 a 44.90, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.20 a 97.50, Credit 359.— a 360.—, Italiana 94.30 a 94.65, Lotti turchi 67.80 a 67.90, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 15. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.62, Rendita italiana 5% 96.65, Rendita spagnuola esterna 63.—, Azioni Banca ottomana 508.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache 776.—, Lombarde 152.—, Rendita turca nuova 23.43, Cambio Londra 252.—, Egiziane 107.25, Rendita austriaca in oro 101.60, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 134.75, Banca di Parigi 1154.—, Azioni Meridionali italiane 723.—. fermå

Londra 15. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 47.—.

Caffè. Amburgo 15. (Chiusa) Santos good average per maggio 29.25, per settembre 30.—, per dicembre 30.50, per marzo 31.—. danaro.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso. sostenuto, invariato.

Cotoni. Liverpool 15. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —.— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio $3^{41}/_{64}$, Maggio Giugno $3^{31}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{31}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{32}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{32}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{31}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{31}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{30}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{30}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{30}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{31}/_{64}$.

Cereali. Londra 13. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 13.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.75 a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.25 —.—, Frumento California 30.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. Londra 13. (Diretto). Stagno Streis a sc. 118—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 78¼.

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 74.58, per agosto 75.01, per consegne future 75.58. Gioia contanti 73.84, per agosto 74.09, per consegne future 72.92

Parigi 15. Ravizzone per mese corrente 49.50, per giugno 49.75, luglio-agosto 50.25, settembre-decembre 51.25. staz.o

Petrolio. Brema 15 Loco 6.10

Anversa 15. Loco 17.75. calmo

Segala. Parigi 13. Mese corrente 14.—, p. giugno 13.75, luglio-agosto 13.75, settembre-decembre 13.80. calma

Frumento. Parigi 13. Mese corr.te 20.75, per giugno 20.80, luglio-agosto 20.40, settembre-decembre 20.40. fiacco

Farina. Parigi 13. Dodici Marche. M. corrente 43.25, per giugno 43.40, per luglio-agosto 43.45, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 27.70. calmo

Spirito. Parigi 13. Mese corrente 41.25, p. giugno 41.25, p. luglio-agosto 41.50, settembre-gennaio 38.50 calmo

Berlino 13. Loco 40.60.

Zucchero. Parigi 13. Greggio 90° brutto 31.75—, greggio oltre 90° brutto 32.50— staz.o, bianco per mese corrente 32.75—, per giugno 33.—— fermo, luglio-agosto 33.25— p. ottobre-gennaio 31.12½, Raffinato 106.— a 106.50.

Amburgo 13. (Chiusa). Per maggio 11.12, p. luglio 11.20, agosto 11.27, ottob. 10.—. staz.o

Londra 13. Java a sc. 13.— Rape greggio a scell. 11¼. fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

Una bevanda igienica, e che servisse nello stesso tempo a surrogare, o almeno rendere innocuo, specialmente nelle famiglie, il caffè coloniale, così eccitante e dannoso ai nervi, formava da molto tempo l'aspirazione dei medici coscienziosi e dei filantropi. Nel caffè di malto Kathreiner di Kneip si è trovato finalmente il surrogato che, senza turbare l'abitudine generale, divenuta una necessità assoluta, di prendere una o due volte al giorno, anche più spesso, una tazza di caffè caldo, adempie allo scopo di procurare il ricercato eccitamento senza danno della salute. Il caffè di malto Kathreiner di Kneipp si è dimostrato, anche per il grato sapore, in tutto simile a quello del caffè coloniale, il miglior surrogato di questo; all'opposto di tutti gli altri surrogati, che non servono che a colorire la bevanda, esso ne mantiene il sapore, lo rende anzi più delicato e gradevole. Finalmente, l'uso di questo preparato nostrano (genuino soltanto nei ben conosciuti pacchetti bianchi, col nome Kathreiner, non mai sciolto), significa per ogni famiglia un notevole risparmio, sicchè esso riesce di doppia utilità. (6)

ANTONIO BRAIDOT

d'anni 62, spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

La desolatissima consorte **Emma**, in unione ai figli **Maria, Ersilia** e **Antonio**, affranti dal dolore, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 15 Maggio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle persone che presero parte al loro dolore coll'accompagnare la salma del loro amato

VITTORIO

col gentile invio di fiori od in altro modo, porgono i più sentiti ringraziamenti le desolate famiglie

FRAUSIN-RADIVO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza lavorante stiratrice. Via San Maurizio N. 4, III p. 2481

Ricercansi cassiera caffè, facchino cucina caffè, cameriera restaurant. Maurizio 7, secondo. 2477

Ricercasi prontamente buona serva. Farneto 32 A, II, porta 8. 2472

Cercansi ragazzi e ragazze, paga fiorini uno settimana. Lavoratorio pasta, via Giulia 51. 2468

Ricerco prontamente mezza garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 2390

Ricercasi capace lavorante sarta donna. Androna Moro N. 10. 2447

Ricercasi agente pratico in operazioni doganali. Offerte per lettera e con referenze dirigere a L. Smolars. 2448

Ricercansi bravo lavorante e un garzone calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2450

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Toro 8, II. 2458

Ricercansi garzona e mezza lavorante sarta donna. Via Erta 3, p. III. 2430

Ricercasi ragazza per le mattine. Rivolgersi Negozio Viennese, piazza Borsa 1. 1506

Ricercasi garzona con paga, per sarta. Indirizzo al Piccolo. 2308

Ricercasi praticante, bella presenza, buona famiglia, per negozio. Indirizzo Piccolo. 2482

Ricercasi serva italiana o tedesca con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2413

Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 2414

Ricercansi prontamente lavorante sarte da donna. Scorzeria 1, primo. 2454

Cercasi perfetta sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 2456

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2435

Ricercasi prontamente un ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2414

Ricercasi donna a giornata, netta e pulita, capace di tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2436

Ricercansi mezze lavorante e garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 2493

Cercansi lavorante sarta. Via Erta 1. 2494

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 2495

Ricersasi mezza lavorante sarta. Via Nuova 33. 2462

Ricercasi servetta, piccola famiglia. Via Boschetto 5, II. 2486

Ricercasi mezzo lavorante tappezziere per lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2498

Giovane cerca occupazione come direttore in commestibili oppure magazzino caffè. Sub «Direttore». 8165

Abile giovane commestibili, parla italiano, tedesco, slavo, offresi, disposto prendere negozio consegna verso cauzione, qui o fuori. Offerte «Negozio» fermo posta. 2466

Giovane ragazza tedesca parla italiano, brava lavori domestici, cerca buona famiglia, quale mezza cameriera. Gentili offerte sub «Annetta» al Piccolo. 2403

Giovinotto italiano cerca occuparsi come piazzista qualunque articolo, bella presenza molto attivo. Indirizzo al Piccolo. 2467

Giovane pratico in commercio, referenze ottime, cerca occupazione con cauzione casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 2241

Mezzo facchino, capace, per deposito vino ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2487

500 corone pagherebbe distinto negoziante con referenze primarie a chi gli procurasse posto di fiducia. Offerte da dirigersi sub «A. M. V.» all'Amministrazione del giornale. 2418

Giovane praticissimo lavori scrittoio, magazzino, dogana cerca posto. Miti pretese. Offerte Piccolo «Miti pretese». 2492

Offresi giovane per magazzino, buone informazioni, attivo. Miti pretese. Offerte «P. 100» fermo posta. 2468

Ragazza molto pratica ricerca magazzino, preferenza vino o birra. Indirizzo al Piccolo. 2396

Bonne che parla tedesco purissimo, viene cercata per bambino di 7 anni. Deve sapere istruire ed educare. Indirizzo Piccolo. 2472

Calzolaio mezzo lavorante cercasi. Negozio via Cavana 12. 2459

Signorina prometto lauta provvigione a chi le procurerebbe posto cassiera negozio loco. Offerte Piccolo sub «Isonzo». 2452

Pasticcere mezzo lavorante, stipendio 10-12 fior. mensili, franchi, ricercasi. Rivolgersi Müller, Pirano. 2483

Signorina ricerca posto di cassiera in qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 2460

Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, offresi dalle 6 1/2 pom. in poi. Offerte «Attivo» al Piccolo. 2455

Corrispondente in lingua croata offresi. Indirizzo al Piccolo. 2392

ISTRUZIONI

Signorina impartisce lezioni ricamo, qualunque sistema macchina. Solitario 13, I, destra. 2420

Lezioni impartisce studente reali superiori italiane, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2451

Reali italiane-tedesche. Per ripetizioni, esami ammissione, riparazione tutte materie classi inferiori, rivolgersi Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2486

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8067

AFFITTANZE

Signora cerca stanza ammobiliata, con costo, presso signora sola, attempata. Offerte al Piccolo sub «I. L. N. 100». 2461

Ricercasi cameretta vuota, comodo cucina. Offerte al Piccolo «M. C. 26». 2446

Ricercasi prontamente camera cucina, pressi Piazza Grande, S. Michele. Offerte «Michele» Piccolo. 2424

Cercasi campagna per villeggiatura, vicino città. Indirizzo Piccolo. 2429

Ricercasi per agosto, possibilmente campagna, diversamente città, quartiere quattro stanze, accessorii. Offerte al Piccolo sub «Renalika». 2601

Ricercansi due stanze vuote cucina in campagna vicinanze bagni spiaggia. Scrivere Zovenzoni posta restante. 2479

Affittansi prontamente due stanze grandi, vuote, ingresso libero, volendo comodo cucina. Acquedotto prolungato. Indirizzo Piccolo. 5008

Affittansi stabili nuovi, quartieri grandi, piccoli. Acquedotto 2, in appalto, mediatore. 5013

Affittasi stanza ammobiliata piazza Legna N. 6, primo piano, sinistra. 2298

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2489

Affittansi per agosto 2—3 camere vuote. Carradori 1, IV. 2422

Affittasi stanza vuota via S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 2408

Affittansi prontamente due stanze vuote, in campagna, godimento giardino, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 2502

Affittansi prontamente, fino 24 agosto, quattro stanze, cucina, camerini, 300 annui, vicinanze Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2458

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Sanità 18, I. 2505

Affittasi grande camera per due amici, chiara, soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 2507

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, ingresso libero, I, centro. Indirizzo Piccolo. 8399

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Cassa risparmio 3, I. 8198

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, Via Solitario 8, III, porta mezzo. 2438

D'affittare una camera ammobiliata, in via Valdirivo N. 28, I piano. 2398

D'affittare pel 24 agosto o prima 3 stanze per uso scrittoio in via dall'Orologio N. 3. Rivolgersi dal portinaio. 2176

D'affittare in Sagrado quartieri ammobiliati, posizione amena, parco e giardini. Per informazioni rivolgersi a Domenico Santin in Sagrado. 1041

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora d'affittare alcune stanze ammobiliate. 2285

Villini diversi affittansi oppure vendonsi. Rivolgersi Degano, Corso 26. 2497

Prontamente affittasi stanza grande ammobiliata. Via San Nicolò 7, terzo. 2482

Fior. 330 quartiere quattro stanze, cucina, soffitta, uso campagna, splendida vista mare, aria salubre. Indirizzo al Piccolo. 2440

Ammobiliata stanza compreso costo cerca distinto signore. Offerte con prezzo ristretto al Piccolo sub «Quieto.» 2444

Distinta famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2394

Stagione estiva affittasi Pirano appartamento elegantemente ammobiliato. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2463

Quartiere quattro stanze, cucina ecc., affittasi 250. Piazza Valle 2. 2416

Corso 29, secondo, destra, splendide stanze ammobiliate affittansi. 2457

Elegantissime stanze ammobiliate gas, ingresso libero, affitta piccola distinta famiglia. Cariolia 21, II. 182

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, sano, uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons.

Al Cacciatore d'affittare per la stagione 3 camere, camerino e cucina con o senza mobilie. Indirizzo al Piccolo. 2261

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 1960

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Macchina fotografica perfetto stato, ricercasi. Offerte dettagliate, marca, grandezza, prezzo, sub «Macchina» Piccolo. 2600

Vendesi stupenda stanza da pranzo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2293

Vendesi negozio commestibili bene avviato, con quartiere, centrica posizione, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 2320

Vendesi trattoria f. 600, consumo birra ettolitri 250, vino 200, pari conti, licenza, sovvenzione denaro. Rivolgersi Babini. 2419

Vendonsi bicicletta buonissima f. 45, utensili cucina. Indirizzo al Piccolo. 2417

Vendesi latte di capra. Via del Veltro N. 331 2428

Vendesi cassa forte N. 3, quasi nuova, f. 110. »Au bon marché», Corso 19. 2426

Vendesi macchina nuova Naumann. Indirizzo Piccolo. 2422

Vendesi zittera americana, nuovo sistema, più nuova senza fallo. Barriera vecchia 16, liquoreria. 2446

Vendesi negozio commestibili, bene avviato, posizione centrica. Rivolgersi banco caffè Miramar. 2490

Vendesi buonissimo piano modico prezzo, anche piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 2415

Vendonsi villino ed una casa rendita 10 0/0. Rivolgersi banco Caffè Commercio. 2401

Da vendere 2 ghiacciere piccole per uso famiglia. Indirizzo Piccolo. 2461

Da vendere collezione farfalle, insetti 4000 esemplari 4 vetrine adatte per scolari o scuola per 35 fiorini. Via Caserma 11, terzo, destra, da 1 ora alle 3 pom. 2411

Vendonsi via Rossetti due fondi tese 300, 200. Indirizzo Piccolo. 2334

Causa partenza vendonsi 4 tavole, credenza, 7 scagni. Indirizzo al Piccolo. 2297

Villino Terzi Gretta-Barcola, Fortkreslo, stupenda posizione, acqua, parco, campagna da vendere oppure affittasi, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2409

Fucile caccia Pieper originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 2475

Motore a gas 2 cavalli primaria fabbrica, cederebbesi buone condizioni. Indirizzo all'Amministrazione del giornale. 2476

Pianoforte eccellente, fiorini 28 vendesi. Barriera 15, I. 2433

Pianoforte mezza coda, buonissimo, vendesi prezzo mite. Via Malcanton 1, primo, destra. 2491

Pianoforte cortissimo moderno, ottimo stato vendesi fiorini 85. Via Bosco 30, terzo. 2484

Armonium fiorini 45, pianino 80, vendonsi occasione. Via Nuova 30. 2464

Bicicletta americana, viaggio, poco adoperata, 12 chil., vendesi fiorini 60. 2399

Bicicletta da vendere f. 45. Via della Guardia 9, II, alla 1 pom., stiratrice. 2418

Bicicletta Rambler americana, nuova, prezzo occasione. Presso Bagatin, barbiere Torrente. 2470

Bicicletta quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Via Giulia 17, lavoratorio. 2466

Bicicletta Diana vendesi fiorini 85, una da signora fiorini 80. Acquedotto 37, secondo, sinistra. 2465

Bicicletta americana scorrevolissima, vendesi Magazzino Squero nuovo 1. 1690

Cederebbesi rinomato restaurant centrico vecchia posizione con ogni arredamento che prestasi per estate ed inverno. Zanier, caffè Armonia. 2402

Pistoria e vendita paste darabbesi in consegna prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2421

Credenza noce opaca vendesi nel lavoratorio mobili via Ferriera 28. 2451

Mandolino ricchissimo lavoro madreperla, meccanica chiusa vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2496

Armonica 3 file vendesi Farneto 44, IV, sinistra. 2389

In campagna, da vendere casa con giardino in bellissima posizione, soltanto una stazione distante dalla città. Indirizzo al Piccolo. 2297

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il »Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito sabato libro servizio. Onesto trovatore pregato gentilmente portarlo Piccolo. 2391

Smarrito fermaglio oro placcato, dalla via Capuano al Giardinetto. Indirizzo al Piccolo. 2449

DIVERSI

Via Valdirivo attendo domani martedì ore 4. 2412

Viola del pensiero: Perchè non consoli con uno scritto l'afflitto cuor mio? G. 2476

Giovane desidera incontrare matrimonio con donna abile di lavorare. Offerte non anonime posta restante 1899. 2469

Violette, cravatta verde, pregovi ritirare lettera posta. 2387

Gisella. S. G. M. Servola 9.8.97 se fosse equivoco vorrei conoscerti sempre tuo P... 2443

Blow accetto la commissione. 2425

Elene. Tua notizia mi colmo di gioia. Attendoti mercoledì ora convenuta. T' amo. 2477

Ortensia. Perchè invisibile? Aspetto con ansia oggi martedì 2 pom. 2499

Cercasi socio con fior. 10,000, per assumere rappresentanza primario molino. Offerte non anonime al Piccolo sub «Capitalista 10,000». 2400

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dusinich. 1583

Servitù veramente raccomandabile trova pronto collocamento per fuori. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 2496

Clowns musicale suona violino, mandolino, piattelli, bicchieri, entrerebbe in compagnia Varietà. Offerte Piccolo «Varietà». 2492

Costo desidera avere signore presso signora sola. Offerte sub «Architetto» giornale Piccolo. 2460

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sarta confeziona vestiti, prezzi miti. Madonna del mare 11, I. 2427

Pettinatrice abile per signore raccomandasi. Recapito barbiere Comer, Barriera vecchia. 2431

Carta tappezzerie novità, stanze complete fiorini dieci. Caterina due, Bertin. 2439

Orologi e catene per cresima, prezzi di occasione, vende orologeria de Gioia, via San Sebastiano 5. 2334

Capuzzi garbi prima qualità, arrivati via San Francesco 6 (corte). 2301

Macchina cucire Singer, poltrone per barbiere, armonium vendonsi stralcio. Mobilie qualsiasi disegno. Stanze pranzo, letto. Prezzi ristrettissimi. Ruzzier, Farneto 5. 2443

Cartoline opera «Iris», oratori Perosi, splendida novità, a soldi 5. Cartoline interi pezzi pianoforte «Viva San Giusto», «Lassè pur...», «Dardo amore», valzer ecc. a soldi 10. Edizioni Schmidl, Piazza Grande. 2051

Barcola «Restaurant Kondr» si raccomanda al P. T. Pubblico, pranzi da 28 soldi in poi, birra di Pilsen, Löwenbräu, e Steinfeld, vino Terrano primissimo rango delle cantine del signor Stampfl (Dutole). Pesce in grande assortimento, sempre fresco. 1938

In Tarcento. Col 1. aprile venne aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'albergo «Alla Stazione» nuovamente abbellito. Detto albergo sarà fornito di vini scelti, birra e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri. Il sottoscritto fiducioso, nulla ometterà perchè i signori forestieri siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni. Pietro Trani, proprietario dell'albergo «Europa» in Udine. 8006

Tosse, catarri, raffreddori, guariti sicuramente col Tè emolliente. Farmacia Rovis. 2443

Autorità mediche raccomandano Pastiglie estrame Prandini nelle affezioni organi respiratori. 1110

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8067